

Appuntamenti della settimana

Domenica 19 maggio 2024 - Solennità di Pentecoste

Mercoledì 22 maggio 2024

Gruppo Longuelo Terrasanta oratorio ore 20.45

Giovedì 23 maggio 2024

Matrimonio di Beatrice Rota e Mattia Claris chiesa parrocchiale ore 11.00

Venerdì 24 maggio 2024

Spazio (non solo) compiti scuola secondaria di I grado oratorio ore 14.45-16.15 | Catechesi ragazzi oratorio ore 16.30 | Gruppo ADO superiori oratorio ore 18.00-20.00 | **Messa mariana presso Cappelletta dell'addolorata via S.Matteo-S. Martino della Pigrizia ore 20.30: NON si celebrano né la Messa delle ore 18.00 né le lodi serali a Casa Martino**

Domenica 26 maggio 2024 - Santissima Trinità

Memoria degli anniversari di matrimonio durante la Messa delle ore 10.30

Gruppo famiglie oratorio ore 16.00-19.00

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 26 maggio (E NON IL 12 COME PRECEDENTEMENTE INDICATO) durante la Messa delle ore 10.30 faremo memoria degli anniversari di matrimonio. Le coppie che quest'anno celebrano una data piena (anni di matrimonio multipli di 5) possono segnalarsi in segreteria parrocchiale, di persona o al numero 035.402336 o scrivendo a segreteria@parrocchiadilonguelo.it.

FESTA DI COMUNITÀ

L'annuale festa di comunità quest'anno si terrà in oratorio dal 30 maggio al 9 giugno.

INAGIBILITÀ DELLA CHIESA ANTICA PARROCCHIALE

La chiesa antica parrocchiale rimarrà chiusa per alcune settimane per accertamenti strutturali. Tutte le Messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale fino a nuova comunicazione.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



Solennità di Pentecoste 19 maggio 2024

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (103/104)

Manda il tuo spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (5,16-25)

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla

carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal

principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

I discepoli capirono da subito che per portare avanti la parola del Vangelo non potevano far conto solo sulle loro forze. All'indomani della crocifissione di Gesù, il sentimento dominante nei loro cuori era quello della paura. Come dar loro torto? L'apparente fallimento delle loro speranze, della predicazione del loro maestro, le attese non colmate, non potevano far altro che alimentare in loro il sentimento della delusione: il brano lucano dei discepoli di Emmaus ben ci descrive lo stato d'animo degli amici di Gesù all'indomani della sua morte. Gesù, durante la sua predicazione, aveva anticipato loro che sarebbero stati accompagnati da una presenza fortificante dopo la sua resurrezione, ma capire in cosa consistesse non poteva e non doveva essere facile. Solo dopo l'esperienza della Pentecoste, di cui Luca ci parla nel libro degli Atti, i discepoli capiscono che Gesù continuerà a guidarli attraverso una forza che proviene dal Padre e che si concretizza in una energia propulsiva: partiranno, infatti, per il mondo a predicare il Vangelo, animati da questa energia che è quella dello Spirito. Lo Spirito è ciò che Gesù lascia in eredità ai suoi e i suoi lo trasmettono a chiunque entri a far parte del gruppo degli amici di Gesù attraverso il battesimo. Grazie allo Spirito i discepoli, infatti, prendono coscienza di ciò che è accaduto sul Calvario e della resurrezione di Gesù; prendono coscienza del fatto che Gesù è il Messia annunciato dalle Scritture. E ancora, capiscono la divinità insita nella completezza umana di Gesù e cominciano a diffonderne la conoscenza: le sue parole, i suoi gesti, il suo stile di essere uomo, che diventa paradigma per ogni persona che guarda a lui prima con interesse e, poi, con fede. Lo Spirito, che Giovanni definisce con molta capacità espressiva "il Paraclito" (cioè colui che assiste, difende, consola, aiuta), non è effuso una volta per tutte: la Pentecoste non riguarda solo i discepoli nel cenacolo, ma è sempre, ogni volta che una persona si avvicina al Vangelo e ne fa uno stile di vita. Ecco, ogni volta, lo Spirito si fa compagno del discepolo e lo assiste, lo difende, lo aiuta e lo consola nelle sue scelte: per questo ancora oggi siamo invitati ad ascoltare la voce dello Spirito che agisce in noi attraverso quel grande agire della coscienza che si chiama discernimento. Come ci dice l'evangelista Giovanni, infatti, lo Spirito guida il credente alla verità, aiutandolo a scorgere tra le pieghe della sua storia la presenza del Risorto, le tracce del Vangelo, perché il Regno deve essere costantemente voluto, ogni giorno, da ognuno che si è sentito coinvolto dalla vicenda umano-divina di Gesù di Nazareth che è il Cristo.